

VERBALE COMITATO 7/04/2025

=====

Il giorno 7 aprile 2025, alle ore 11.00, a seguito di regolare convocazione del 31 marzo 2025, si è tenuto, esclusivamente in video e audio conferenza, il Comitato Pri.Banks per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- Approvazione ordine del giorno e del verbale della riunione precedente
(Consiglio Generale e Comitato del 20 Gennaio 2025)
- 1. Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
 - Bancomat: Aggiornamenti
 - CBI: Aggiornamento post Assemblea 31/03/25
 - ABI: Designazioni Comitati Tecnici e programmazione
 - Tavolo Interassociativo
- 2. Discussione collegiale su temi prioritari
 - Euro Digitale: prospettiva PMBI
 - Semplificazione Normativa: incontro Banca d'Italia 11/4/25
- 3. Informativa su attività svolte da Direttore generale
 - Aggregazione Dati di Bilancio 24: Pubblicazione e divulgazione
 - Aggregazione "Sustainability Reporting": Raccolta e metodologia
 - Calendario Agorà, Seminari ed incontri programmati
 - Convegno PMBI Genova 2025: aggiornamento e bozza del programma
- 4. Intervento Paolo Muti (ABI): Normativa UE e LSI
- 5. Varie ed eventuali

=====

Sono presenti il Presidente Sella ing. Pietro; i Vice Presidenti, dott. Francesco Passadore e dott. Giovanni Pirovano; i Consiglieri: Azzoaglio dott.ssa Erica, Belingheri dott. Massimiliano, Campani dott. Angelo, Cavallini dott. Ferdinando, De Francisco dott. Iacopo, Garbi dott. Gianluca, Geertman ing. Frederik, Izzi dott. Lucio, Lombardi dott. Giovanni, Luvè dott. Massimo, Maiolini dott. Francesco, Masera prof. Franco, Pellicciari dott.ssa Lorena, Polacchini dott. Sergio, Prader dott. Josef, Rosa dott. Guido, Turinetto dott. Germano, Venesio dott. Camillo.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti: Basile dott. Raffaele, Bossi dott. Giovanni, Candeli dott. Fabio, Decio dott. Alessandro, Fogiel dott. Frank, Mayr dott. Peter, Nattino dott. Arturo, Ragaini dott. Andrea, Ruta dott. Mario, Santoro dott. Maurizio e Vistalli dott. Paolo. Partecipano inoltre alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Simone, e il Revisore Villa dott. Federico.

Assistono come invitati: Belò dott. Maurizio di Banca Mediolanum, Biffi dott. Marco di Solution Bank, Cagol dott. Paolo di Südtirol Bank, e Sala dott. Marco di Banca Sistema.

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Emanuele Parisi, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Identificati tutti i partecipanti collegati in video/audio conferenza e verificato che tutti siano in condizione di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO E DEL VERBALE DELLA RIUNIONE PRECEDENTE

Il **Presidente** richiede l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale della riunione del Consiglio generale e Comitato del 20 gennaio 2025, dando atto che la bozza di verbale è stata trasmessa a mezzo posta elettronica ai membri del Comitato e che non ne è giunta alcuna segnalazione di modifica. Il Comitato approva il testo del verbale del Consiglio generale e Comitato del 20 gennaio 2025 come ricevuto in bozza.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE

Con riferimento al punto uno dell'ordine del giorno, il **Presidente** passa la parola al Direttore Generale che, a seguito di un allineamento con Giuliano Cassinadri (Credem), riferisce quelli che saranno i temi centrali su cui la prossima Assemblea di Bancomat è chiamata a deliberare.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti societari, riferisce l'acquisto azioni proprie da parte della Società **Bancomat S.p.A.** della quota in essa detenuta da Banca MPS che lascia quindi invariato il peso della restante compagine azionaria. Sul fronte dello sviluppo strategico, prospetta l'unificazione del marchio sotto *Bancomat Pay*, con il progressivo superamento del marchio *PagoBancomat* e lo sviluppo di una nuova Carta Bancomat internazionale, utilizzabile senza co-branding, grazie ad accordi diretti con circuiti internazionali.

Non essendovi domande o richieste sul tema, il Presidente passa al punto all'ordine del giorno successivo relativo alla **Società CBI.** Prende la parola il Dott.

Parisi e riferisce sui positivi risultati ottenuti dall'aggregazione elettorale attivata con Aibe, Acri e Assopopolari che hanno consentito con il raggiungimento del 19,69% di adesioni raccolte di poter sostenere il rinnovo delle cariche uscenti previo allineamento con gli altri soci. Interviene sul punto il dott. Venesio sottolineando come questo risultato, sia dimostrazione del peso relativo della nostra associazione e della aggregazione e che, quando vi è coesione tra i soggetti coinvolti, è possibile sostenere una rilevante rappresentanza e un adeguata partecipazione agli organi di governance.

Al termine dell'intervento, prende la parola il Presidente Sella che, in accordo con quanto detto dal dott. Venesio, sottolinea il valore della coesione come segno tangibile della forza dell'Associazione in rappresentanza delle Banche associate, e introduce il tema del **Tavolo interassociativo**.

A riguardo riferisce di un incontro dedicato di presentazione della nuova impostazione del **Tavolo Interassociativo**— evoluzione del precedente Patto di consultazione — alla Banca d'Italia svoltosi a Roma lo scorso 26 marzo, alla presenza del dott. Giovan Battista Sala, del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria di Banca d'Italia. All'incontro hanno preso parte Gerhard Brandstätter, Presidente di Acri, e Vito Primiceri, Presidente di Assopopolari. Come ha ricordato il Presidente Pietro Sella, l'iniziativa rappresenta un passaggio significativo nel percorso di rafforzamento della collaborazione interassociativa.

L'incontro si è rivelato molto positivo e ha raccolto apprezzamento per l'opportunità di un coordinamento tra le Associazioni promotrici. L'azione del Tavolo Interassociativo si pone in una logica di pieno e coordinato supporto alle attività promosse da **ABI**, rispetto alle quali l'operato delle singole

Associazioni si ispira e si coordina, con l'obiettivo di rafforzare la rappresentanza unitaria del settore bancario nelle sedi istituzionali e di vigilanza.

Il Presidente Sella ha ricordato che il **Tavolo Interassociativo** si avvale del supporto di un **Comitato tecnico**, che opera quale organo di approfondimento e di proposta sui temi di comune interesse. Per Pri.Banks, partecipa ai lavori il Direttore Emanuele Parisi, mentre il coordinamento del Comitato è affidato al dott. Del Castello, figura indipendente dalle tre Associazioni promotrici e di grande esperienza, cui è affidata la responsabilità di guidare le attività operative del gruppo.

Nel corso dell'incontro è stata condivisa e accolta la raccomandazione di definire un meccanismo strutturato di collegamento tra il Comitato tecnico e la riunione periodica dei tre Presidenti, anche attraverso la formalizzazione di un piano annuale di lavoro.

Tra i temi emersi, è stato inoltre richiamato l'interesse a esplorare con maggiore sistematicità la possibilità di mettere a fattor comune, su base volontaria, le iniziative già presenti nel settore e rivolte alle associate delle diverse sigle. Si è fatto riferimento, in particolare, alle attività promosse da realtà come Luzzatti SCPA per le banche popolari, nonché alle iniziative nel campo del funding e della finanza sostenibile, quali le emissioni di green bond e gli strumenti di raccolta aggregata.

In una prospettiva di vigilanza, è stato infine sottolineato come funding e solidità patrimoniale rappresentino fattori determinanti per l'equilibrio del comparto. In tal senso, il Tavolo può contribuire a individuare soluzioni condivise in grado di compensare eventuali carenze di massa critica da parte di alcune banche associate, rafforzando la tenuta complessiva del sistema. Il Presidente Sella ha quindi ceduto la parola al Direttore Parisi, invitandolo a illustrare i prossimi passi del Comitato tecnico interassociativo.

Nel suo intervento, il Direttore Emanuele Parisi ha ricordato come la collaborazione operativa tra le tre Associazioni promotrici del Tavolo – Pri.Banks, Acri e Assopopolari – si sia progressivamente consolidata nel tempo, diventando una prassi strutturata, fondata su pieno allineamento e coordinamento. Tale sinergia si è concretizzata anche attraverso **iniziative congiunte di formazione e sensibilizzazione**, tra cui i recenti webinar su antiriciclaggio, governance e attuazione del Regolamento DORA, che hanno riscosso forte partecipazione e apprezzamento da parte delle banche associate.

Tra le attività proposte da Pri.Banks e discusse in sede di Comitato tecnico, è stata inoltre evidenziata la prospettiva di estendere, in forma aggregata, la raccolta e l'analisi dei dati di bilancio, storicamente riservata alle sole banche associate a Pri.Banks. A questo proposito, il Direttore ha richiamato la presentazione dello scorso 14 marzo, nel corso della quale sono stati illustrati i dati aggregati di bilancio 2024 relativi esclusivamente alle associate Pri.Banks.

L'ipotesi di estendere la metodologia di **raccolta, analisi e restituzione dei dati di bilancio** anche alle Casse di Risparmio e alle Banche Popolari potrebbe offrire un'occasione utile per ampliare il perimetro di confronto e migliorare la capacità di lettura comparativa da parte delle singole banche, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna sigla e su base volontaria.

In modo analogo, è stato suggerito di valutare l'applicabilità di un approccio aggregato anche alle **Dichiarazioni Non Finanziarie**, una volta pubblicate, per avviare un'analisi trasversale sul posizionamento ESG del comparto interassociativo, utile a evidenziare punti di forza e margini di miglioramento rispetto agli standard richiesti e alle aspettative del mercato e delle autorità di vigilanza.

Nel corso della riunione, è stato anche richiamato il valore della **collaborazione interassociativa nell'organizzazione del Convegno annuale** delle PMBi, iniziativa ormai giunta al terzo anno consecutivo sotto la regia congiunta di Pri.Banks, Acri e Assopopolari. Il Convegno si è progressivamente affermato come un appuntamento di riferimento per il confronto tra le banche di minori dimensioni, per la riflessione strategica su temi di attualità economica, regolamentare e tecnologica, e per il rafforzamento della visione comune tra le tre Associazioni promotrici.

L'edizione **2025** si svolgerà a **Genova**, con l'ospitalità della **Banca Passadore**, e sarà dedicata – in continuità con le precedenti edizioni – all'approfondimento delle sfide sistemiche e delle leve evolutive per il comparto delle PMBi. I contenuti e le sessioni tematiche sono attualmente in fase di definizione e saranno costruiti con il consueto approccio condiviso e integrato tra le tre Associazioni.

Particolare rilievo è stato attribuito al risultato conseguito con il rinnovo dei **Comitati Tecnici ABI per il biennio 2024–2026**, che rappresenta una delle conferme più concrete del lavoro di rappresentanza e coordinamento svolto in sede interassociativa.

Le designazioni approvate hanno portato a una rappresentanza **complessiva pari al 63,5%** del totale dei componenti dei Comitati Tecnici ABI, pari a 270 rappresentanti su 419 complessivi. Di questi, Pri.Banks esprime direttamente 119 membri, corrispondenti a circa il 28% del totale.

Questo risultato – frutto di un lavoro accurato di mappatura, candidatura e valorizzazione delle competenze espresse dalle Associate – non solo consente una presenza capillare e qualificata all'interno dei principali tavoli tecnici di ABI (con particolare rilevanza su normativa, vigilanza, innovazione, compliance, sostenibilità e

credito), ma rafforza la capacità dell'Associazione di anticipare le evoluzioni regolamentari, intercettare le esigenze delle Associate e contribuire in modo attivo alla definizione delle policy settoriali.

In tal senso, la rappresentanza tecnica nei Comitati ABI costituisce una leva strategica essenziale per dare continuità all'azione di advocacy, allineare le iniziative formative e informative e assicurare un flusso di dialogo costante tra banche associate, Associazioni e sistema nel suo complesso.

Sul punto il Presidente **Pietro Sella** sottolinea la rilevanza dei risultati conseguiti nell'ambito del rinnovo dei Comitati Tecnici ABI per il biennio 2024–2026, evidenziando come tale partecipazione rappresenti una delle forme più concrete attraverso cui **Pri.Banks contribuisce**, all'intero sistema bancario, offrendo un supporto tecnico qualificato all'azione dell'ABI.

Il Presidente ha evidenziato come la presenza delle banche associate nei Comitati tecnici consenta di portare all'interno dell'Associazione Bancaria Italiana un punto di vista operativo, radicato nell'esperienza quotidiana delle banche di territorio, contribuendo ad arricchire l'elaborazione tecnica delle policy settoriali. In questi contesti – ha sottolineato – emergono in modo chiaro la preparazione, la competenza e il pragmatismo delle nostre realtà, elementi che trovano riconoscimento anche da parte dei principali attori del sistema.

Ha inoltre osservato come, all'interno di tali sedi, prevalgano logiche di approfondimento tecnico, offrendo così alle banche Pri.Banks un contesto favorevole in cui esprimere appieno la propria capacità di analisi e di proposta. In questo senso, la partecipazione ai Comitati rappresenta non solo un'opportunità per incidere in modo qualificato, ma anche un canale attraverso cui contribuire al

buon funzionamento dell'ABI, integrando l'azione centrale con contenuti e sensibilità emerse dalla pratica quotidiana.

Il Presidente ha quindi rivolto un invito convinto alla piena e costante partecipazione dei rappresentanti designati, auspicando un impegno attivo e continuativo da parte di tutti i delegati. Tale presenza – ha affermato – rafforza non solo la rappresentanza delle banche di minori dimensioni, ma contribuisce in modo tangibile alla qualità complessiva dell'elaborazione tecnica del sistema. Al termine dell'intervento e della discussione, il Presidente ha quindi avviato la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2) - DISCUSSIONE COLLEGIALE SU TEMI PRIORITARI

In apertura della discussione, il Presidente Sella ha proposto, prima di entrare nel merito dei temi in agenda, di dedicare un momento di riflessione condivisa alle recenti tensioni sui mercati finanziari e ai cambiamenti di scenario che stanno interessando il contesto europeo e globale. L'obiettivo – ha sottolineato – è di inquadrare le attività associative in una visione più ampia, che tenga conto delle dinamiche sistemiche in atto.

Sono quindi intervenuti il dott. Garbi e il dott. Belingheri, riportando alcuni spunti emersi nel corso del recente workshop Ambrosetti di Cernobbio, cui hanno preso parte. È stato osservato come, nel dibattito tra operatori, rappresentanti delle istituzioni europee e policy maker, sia emersa con forza la necessità di una **semplificazione normativa equilibrata**, che possa contribuire a rafforzare la competitività europea nel confronto globale. In particolare, è stato ribadito il valore di una regolamentazione che, pur assicurando la stabilità del sistema, sappia

valorizzare la capacità delle banche di allocare capitale, finanziare l'innovazione e sostenere la crescita dell'economia reale. In questa prospettiva, è stato evidenziato il ruolo strategico della proporzionalità e dell'armonizzazione normativa a livello europeo, come leve per una maggiore efficacia del sistema bancario nel suo insieme. Il Presidente Sella, in linea con tali considerazioni, ha condiviso l'idea che ci si trovi all'interno di una fase di transizione rilevante, con cambiamenti strutturali già in atto – sia sul piano economico che geopolitico. Tra i segnali di questa trasformazione ha richiamato i recenti annunci in materia di difesa e politica industriale da parte degli Stati Uniti, unitamente all'adozione di politiche più assertive in ambito commerciale. Tali sviluppi – ha sottolineato – pongono l'Europa di fronte alla necessità di rafforzare la propria autonomia strategica, in ambito energetico, tecnologico e finanziario. In questo scenario, si aprono anche nuove opportunità per il sistema bancario europeo, e per le realtà che operano in settori chiave dell'innovazione e dell'economia digitale. Occorre pertanto, ha osservato, promuovere una riflessione proattiva, fondata su contributi tecnici concreti, per accompagnare la transizione con strumenti regolatori aggiornati e coerenti con gli obiettivi di crescita sostenibile.

Il dott. Venesio ha manifestato apprezzamento per il confronto emerso, sottolineando l'importanza di tradurre le analisi in azioni concrete e misurabili, anche in termini di proposta normativa. Ha auspicato che il tema della semplificazione regolamentare – pur nella sua complessità – possa essere affrontato in modo costruttivo. Ha inoltre osservato come, nella fase attuale, sia auspicabile un'evoluzione del quadro normativo che tenga conto delle trasformazioni in corso, garantendo un equilibrio tra esigenze di presidio e obiettivi di competitività.

Con riferimento al tema **ESG**, è intervenuto il dott. Campani, sottolineando l'importanza di affrontare anche in questo ambito una riflessione sul grado di efficacia e proporzionalità degli adempimenti richiesti. Ha evidenziato come, in molti casi, l'operatività bancaria sia condizionata da flussi informativi onerosi che rischiano di generare distorsioni nei rapporti con la clientela. Ha quindi auspicato che gli obiettivi di sostenibilità – condivisi e strategici per il settore – possano essere perseguiti con strumenti proporzionati, gradualisti e coerenti con la natura delle diverse realtà bancarie. Il Presidente Sella ha quindi invitato a proseguire la riflessione in chiave propositiva, valorizzando l'esperienza delle banche associate e strutturando una **piattaforma di proposte operative**, da sottoporre al confronto con le Autorità. In particolare, ha auspicato che la discussione in corso possa alimentare un lavoro di sintesi concreta, utile ad arricchire le interlocuzioni in essere e a favorire una più efficace rappresentanza delle esigenze del comparto.

Ha preso nuovamente la parola il dott. Venesio, informando che è in corso la redazione di un documento condiviso da parte di alcune imprese Associate, con l'obiettivo di consolidare in forma ordinata le principali osservazioni e proposte. Ha sollecitato una circolazione tempestiva dei materiali, in vista dei prossimi appuntamenti istituzionali, e ha ribadito, a supporto dell'intervento del dott.

Campani, l'esigenza di evitare un'eccessiva stratificazione normativa in ambito ESG, citando come esempio il recente incremento dei requisiti previsti dall'EBA.

Il dott. Garbi ha sottolineato l'importanza di rafforzare, accanto al confronto tecnico, anche il dialogo con le sedi politico-istituzionali, affinché le istanze del settore possano trovare ascolto anche nelle sedi decisionali di più alto livello. Tale approccio – ha

osservato – potrebbe contribuire a valorizzare il ruolo del sistema bancario come attore di sviluppo e innovazione all'interno dell'Unione Europea.

Il dott. Belingheri, intervenendo, ha condiviso le osservazioni precedenti e ha ribadito la necessità di un'azione articolata che sappia integrare il dialogo con le autorità nazionali e con le associazioni bancarie europee, per dare maggiore forza e legittimazione alle istanze italiane nel quadro comunitario. Ha inoltre osservato che il contesto attuale appare favorevole a un confronto aperto e orientato alla costruzione, che va colto con spirito di collaborazione e visione strategica.

Ha quindi preso la parola il Direttore Parisi, annunciando che il prossimo incontro dell'11 Aprile con la Banca d'Italia sarà centrato sul tema della semplificazione, con focus specifici su vigilanza, CRR3/CRD6, FRTB e il pacchetto ESG (Omnibus). Ha condiviso una prima mappa delle priorità emerse, tra cui la razionalizzazione delle segnalazioni di vigilanza, l'introduzione di misure proporzionali per banche solide (in materia di ICAAP e ILAAP), la semplificazione dei flussi informativi, e una maggiore coerenza tra normative ICT. Ha inoltre proposto di includere – in coerenza con gli interventi precedenti – ulteriori osservazioni in materia ESG, e si è impegnato a condividere con i presenti la documentazione raccolta, in vista del coordinamento interassociativo già programmato nei giorni successivi.

Al termine della discussione, il Presidente Sella ha proposto, con il consenso dei presenti, di anticipare la trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno, aprendo la riunione alla partecipazione del **dott. Paolo Muti (ABI)**, invitato per fornire un aggiornamento sulle principali evoluzioni normative europee e sulle attività in corso in materia di Banche Less Significant.

PUNTO 4) - INTERVENTO DOTT. PAOLO MUTI (ABI): NORMATIVA UE E LSI

Il dott. Paolo Muti, Responsabile Internazionale dell'ABI, è intervenuto per fornire un aggiornamento strutturato sui principali **dossier normativi europei in corso di trattazione**, con l'ausilio della presentazione distribuita ai Consiglieri in data 4 aprile. Il suo intervento ha offerto un quadro aggiornato e approfondito delle priorità legislative della Commissione Europea, delle proposte in fase di negoziazione e delle questioni regolamentari più rilevanti per il sistema bancario europeo, con un'attenzione specifica alle implicazioni per le banche di minori dimensioni.

In apertura, è stato illustrato il **programma di lavoro della Commissione Europea per il 2025**, che prevede iniziative legislative e non legislative articolate in sei assi strategici: competitività e crescita sostenibile, difesa e sicurezza, inclusione sociale, qualità della vita, rafforzamento democratico e apertura globale. In tale cornice, il dott. Muti ha evidenziato il lancio della strategia per la **Savings and Investments Union**, volta a mobilitare i risparmi europei a favore dell'economia reale e dell'equity financing, con particolare attenzione al ruolo delle banche nella canalizzazione di capitale verso PMI e settori innovativi.

È stato quindi esaminato il **pacchetto "Omnibus 1" sulla sostenibilità**, attualmente in fase avanzata, che prevede interventi significativi sulla **CSRD** (con la riduzione dell'ambito di applicazione alle grandi imprese), la **semplificazione degli obblighi di rendicontazione** e la **revisione delle ESRS**, oltre al posticipo di alcune scadenze di attuazione. Analoga attenzione è stata riservata alla **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D)**, per cui si prospettano modifiche sostanziali sui requisiti applicabili alle catene di fornitura.

Sul piano prudenziale, il dott. Muti ha illustrato le novità legate all'**implementazione del pacchetto Basel 3+**, con focus sul processo EBA in corso per i Regulatory Technical Standards e sulla consultazione aperta relativa al **Fundamental Review of the Trading Book (FRTB)**, sottolineando l'esigenza di evitare aggravii ingiustificati di capitale per le banche europee.

È stato inoltre presentato il contenuto della proposta della Commissione del 31 marzo relativa al **Net Stable Funding Ratio (NSFR)**, per il quale si prevede il mantenimento del trattamento transitorio attualmente in vigore oltre il termine del 28 giugno 2025. Tale proposta, avanzata in forma di "quick fix", mira a preservare condizioni di parità competitiva a livello internazionale e a evitare effetti negativi sul mercato secondario dei titoli sovrani e sulla gestione della liquidità.

Infine, è stato fatto il punto sull'avanzamento di numerosi **dossier pendenti dal ciclo legislativo precedente**, tra cui:

- il **Digital Euro**, ancora in una fase interlocutoria e oggetto di riflessione sulla governance e il modello distributivo;
- la **Retail Investment Strategy (MiFID II e PRIIPs)**, attualmente in trilogia, rispetto alla quale ABI – in linea con Pri.Banks – ha evidenziato il rischio di aggravio per la consulenza finanziaria offerta alla clientela retail;
- la **Payment Services Directive e Regulation (PSD3/PSR)**, con particolare attenzione al tema della prevenzione delle frodi e all'equilibrio nella ripartizione delle responsabilità;
- il **Financial Data Access (FIDA)** e il **CMDI (Crisis Management and Deposit Insurance)**, entrambi oggetto di confronto serrato, anche per quanto riguarda la proporzionalità delle misure verso le banche meno significative;

– la **European Deposit Insurance Scheme (EDIS)**, attualmente in fase di stallo ma formalmente ancora all'ordine del giorno.

A seguito della relazione si è aperto un confronto aperto tra i presenti, che hanno espresso apprezzamento per la chiarezza e la completezza dell'aggiornamento. Il Presidente ha ringraziato il dott. Muti per il suo contributo puntuale ed esaustivo, sottolineando l'importanza strategica di disporre di un presidio tecnico stabile e informato sui temi normativi europei.

Il dott. Muti ha quindi lasciato la riunione, e il Presidente ha ripreso la trattazione dei punti all'ordine del giorno, passando la parola al Direttore Generale Parisi per l'introduzione del punto 3.

PUNTO 3) - INFORMATIVA SU ATTIVITÀ SVOLTE DAL DIRETTORE GENERALE

Interviene quindi il Direttore Generale Parisi, il quale, anche in considerazione dell'orario e in raccordo con quanto già emerso nei punti precedenti, propone una sintesi organica delle attività associative in corso, suddividendo l'aggiornamento tra iniziative concluse, progetti attualmente in fase di realizzazione e linee di lavoro in via di definizione. L'obiettivo – ha precisato – è assicurare una visione chiara e coordinata dell'azione in essere, così da favorire la massima coerenza e complementarità tra i diversi livelli di attività.

Ha quindi richiamato le principali attività istituzionali già realizzate nel primo trimestre dell'anno, le progettualità in corso a livello interassociativo, e i tavoli operativi attivati in coordinamento con le Autorità, con un'attenzione specifica alle scadenze regolamentari più prossime e alle iniziative condivise in ambito ABI ed

ESBG. Ha inoltre anticipato che i contenuti emersi nel corso della riunione saranno utilmente riorganizzati per alimentare le prossime fasi operative, sia sul piano della rappresentanza, sia nell'ambito dei gruppi tecnici e degli incontri istituzionali già calendarizzati. In particolare, ha invitato i presenti a mantenere un coinvolgimento attivo e continuativo, affinché le analisi e le proposte discusse possano tradursi in azioni concrete e coordinate, a beneficio del sistema nel suo complesso.

PUNTO 5) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente**, constatato che nessuno chiede la parola, dà atto che non risultano varie ed eventuali da trattare e dichiara chiusa la riunione alle ore 13.04.

Il Segretario

Il Presidente